

assenso. Ma dopo aver assegnato al Re i danari bastanti per licenziare il restante dell' esercito, per intimorire il popolo, chiesero al Re, che radunasse la milizia di *Londra*, *Westminster*, e *Middlesex*; e tutto ciò per giustificare la loro proposizione, messa poi in campo di escludere il Duca, e chiamare alla successione l'erede immediato del Re, come se il Duca fosse morto; il quale se alcuno lo favorisse ad ascender sul trono, o egli tornasse negli Stati della Corona, fosse reo di alto tradimento. Alla seconda lettura di questa proposizione, si trovò che avea avuto la maggior parte de' voti in favore; onde il Re prorogò il Parlamento, e perciò quella proposizione cadeva da se. Seguiva però la persecuzione contra i Cattolici ne' tribunali di giustizia per la già mentovata congiura, in cui perivano molti, ancorchè Protestanti e tutti innocenti.

Il Re detestava questa iniqua sanguinolenta persecuzione, e già vedeva che sotto questo Parlamento non poteva sperare miglior giustizia; perciò lo disciolse, e ne richiamò un altro; ma nell' elezione di questo nuovo v' erano gli stessi Membri, o di coloro ch' erano più nemici alla Corona dei primi; e però non si risolveva a dar l'ordine che si radunasse. In questo tempo s'ammalò il Re, e Schaftsbury propose la Corona al Duca di Monmouth, il quale si guadagnava per questo fine gli animi de' malcontenti; ma essendosi recuperato il Re e tornato da *Brusselles* il Duca d' *York*; sco-
petta